

Bergamo val bene un weekend!

Cronaca di una splendida minivacanza da Paullo a Bergamo in bicicletta

Racconto di Marisa Vacca

*N*el tiepido e soleggiato mattino di sabato 22 maggio 2010, con l'entusiasmo nel cuore, ci siamo "incamminati" verso l'avventura di un inconsueto itinerario che ci avrebbe condotto, attraverso insoliti e singolari percorsi, alla scoperta della bella "Bergamo", città colma d'arte ed impregnata di storia millenaria.



Brembate vista dal ponte vecchio

Pedalando ad un'andatura da "crociera", tra piacevoli chiacchierate e gaie risate, siamo arrivati alla nostra prima tappa, al famoso "Rudun", l'antica ruota usata per portare l'acqua della Martesana al livello dell'abitato di Gropello d'Adda.

Qui ci aspettava **Franco, del gruppo di A.RI.BI.** di Bergamo, che sarebbe stato da lì in poi il nostro "condottiero e cicerone".



Tappa a Gropello d'Adda

Seguivamo quindi Franco che ci conduceva attraverso stradine secondarie e tranquille, sconosciute alla maggior parte di noi; si snodavano

in mezzo a paesaggi bucolici, avvolti nel silenzio immacolato della campagna, attraversavano piccoli e pittoreschi paesi, come **Brembate** col suo antico e imponente ponte sul fiume Brembo.

Finalmente, dopo 50 km, stanchi ma soddisfatti, siamo approdati ai piedi di questa suggestiva Città, che arroccata sulla sua collina ci dava il benvenuto.

Dopo l'approccio con l'accogliente e confortevole Ostello in cui avremmo alloggiato, lasciate le nostre bici al riparo, e servendoci invece dell'autobus pubblico, ci siamo diretti alla volta della parte alta e antica della città.

L'impatto è stato come un tuffo nel passato; in ogni anfratto aleggiava una magica atmosfera che impregnava ogni cosa di un piacevole odore di antico e suscitava una vaga percezione di "vissuto".

Camminando lentamente, con lo sguardo all'insù, per gustare le meraviglie architettoniche che via via ci comparivano dinanzi, siamo arrivati fin su l'apice della collina.



Vista panoramica dall'Orto Botanico Rota

Qui ci siamo ritrovati immersi in una lussureggiante e ombrosa macchia di verde, l'**Orto Botanico Rota**, che con le sue svariate specie di piante e fiori ci ha regalato un'esotica e romantica sosta, oltre a farci sconfinare con lo sguardo nell'incantevole panorama che da lassù si apre sulla sottostante pianura.

Sulla via del ritorno abbiamo fatto tappa al **Museo Archeologico** e scienze naturali, dove abbiamo potuto ammirare interessanti reperti archeologici...!!



Museo : ricostruzione in scala reale di Mammut

La giornata volgeva oramai all'imbrunire, e l'appetito cominciava a fare capolino. Saltati quindi sulla funicolare siamo ridiscesi nella parte bassa della città, qui ci attendeva una tavola imbandita in un caratteristico ristorante dove avremmo gustato specialità gastronomiche bergamasche.

Tra gustosi "casoncelli" e succulenti "stinchini di maiale", tra dolci leccornie e un rosso vinello, i nostri animi "ed anche le nostre membra" si rilassavano in un'allegria e reciproca compagnia, contenti di essere in quel luogo e soprattutto felici di stare insieme.

L'indomani mattina di buon'ora, siamo saliti di nuovo nella **Bergamo alta**, questa volta in sella alle nostre bici, godendoci così lo spettacolo delle imponenti **Mura** che la circondano. Qui ci attendeva la guida turistica del Comune che ci avrebbe guidato alla scoperta dei tesori artistici più significativi che questa parte della città custodisce da secoli.

Il fulcro della città è **Piazza Vecchia** che per secoli è stata il cuore politico e amministrativo di Bergamo.



Piazza del Duomo – cappella del Colleoni

Qui troneggia con la sua mole il **Palazzo della Ragione**, la vertiginosa torre civica si staglia imponente, e la facciata della biblioteca civica spicca con il suo candido marmo.

Superata la loggia del palazzo comunale ci troviamo in un altro ampio spazio, quello della piazza del Duomo sulla quale si affacciano maestosi la **Cattedrale**, il **Battistero**, la Cappella del celebre condottiero **Bartolomeo Colleoni** e la Basilica di

Santa Maria Maggiore, definita un tempo "Cappella della città".

Nel suo grandioso interno romanico, trasformato in seguito da decorazioni barocche, sono custodite opere d'arte come il coro con tarsie di **Lorenzo Lotto**, gli arazzi fiamminghi, la tomba del celebre musicista **Gaetano Donizetti**, e ancora..!!



Foto di gruppo nel piazzale della Rocca

Spostandoci a piedi siamo saliti poi fino all'imponente **Rocca**, fortificazione di difesa la cui costruzione fu portata a termine dalla potente signoria dei Visconti.



Torrione del Mastio - La Rocca

Le bellezze artistiche nella città antica sono infinite e non ci si stancherebbe mai di curiosare ed ammirare le innumerevoli fontane, i palazzi, le torri e i campanili che si incontrano percorrendo le suggestive viuzze medioevali che si intrecciano l'una con l'altra.

Tra tutte queste meraviglie lo sguardo si perde, ma il tempo inesorabilmente trascorre ed il momento di accommiatarci da questa bella Città è ormai giunto. Così, riprese le nostre bici, abbiamo imboccato la ripida ma "inebriante" discesa verso la pianura e verso casa!

Un'intensa e significativa vacanza, che, se pur breve, ci ha permesso di aggiungere alla nostra vita di tutti i giorni un pezzetto di storia in più! (M.V.)

Un particolare ringraziamento a Franco Calvi e Gabriella Radici del gruppo A.RI.BI. di Bergamo che insieme all'organizzazione del "circuito città d'arte", hanno contribuito alla realizzazione di questa gita.

